

**Bando**  
**Oscar della Salute 2018**  
**Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS**  
**[www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it)**  
**MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO**

<b>Titolo del progetto</b>	Centro per la mediazione sociale e dei conflitti
<b>Ente proponente</b>	Comune di Padova in collaborazione con Ristretti Orizzonti Dike - Associazione per la mediazione dei conflitti
<b>Referente del progetto</b>	Fiorita Luciano Capo di Gabinetto del Sindaco Comune di Padova 049 8204002 <a href="mailto:lucianof@comune.padova.it">e-mail lucianof@comune.padova.it</a>
<b>Città in cui ha avuto luogo il progetto</b>	Padova
<b>Popolazione del Comune</b>	<b>210.928</b>
<b>Durata del progetto:</b>	12 mesi

<p><b>Descrizione di sintesi del progetto:</b></p>	<p>Premessa: Un approccio “consensuale” e “negoziato” per la regolazione delle dispute si è dimostrato particolarmente efficace nel gestire numerose tipologie di conflitti, soprattutto quelle che coinvolgono soggetti legati fra loro da relazioni stabili (ad esempio a livello di vicinato, di quartiere, nei luoghi di lavoro, a scuola), che spesso faticano a trovare una soluzione adeguata nelle sedi tradizionali di risoluzione delle dispute, ma che sono una fonte di lavoro continuo per la polizia municipale e per gli assistenti sociali.</p> <p>A Padova abbiamo organizzato un centro a rete, con un numero di telefono cellulare di riferimento e trova spazio nelle sedi decentrate dei quartieri per una maggiore diffusione capillare. Agisce in collaborazione con la polizia municipale, con i servizi sociali e scolastici.</p> <p>Si occupa in particolare di conflitti sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conflitti di vicinato (molestie, disturbi, liti, manifestazioni di aggressività ecc.);</li> <li>- dissidi fra soggetti provenienti da aree geografiche e culture diverse;</li> <li>- conflitti intergenerazionali diversi da quelli che coinvolgono il contesto familiare;</li> <li>- conflitti fra gruppi giovanili;</li> <li>- conflitti scolastici (scuola elementare - media inferiore - media superiore) fra alunni, fra insegnanti, fra insegnanti e alunni, fra insegnanti e genitori ecc.);</li> <li>- conflitti con le istituzioni e all’interno delle istituzioni (per es. cittadino e ASL);</li> <li>- conflitti riguardanti beni di proprietà pubblica e privata (per es. danneggiamenti accidentali nell’ambito dell’utilizzo di spazi pubblici o privati);</li> </ul>
<p><b>Obiettivi del progetto</b></p>	<p>La mediazione è una modalità fondata sul confronto, sul consenso e sul riconoscimento reciproco, attraverso l’intervento di un soggetto “terzo” (mediatore) che favorisce accordi volontari fra le parti.</p> <p>Durante la mediazione, le parti hanno la possibilità di risolvere le loro dispute, provando a raggiungere una reciproca comprensione, a modellare le loro relazioni future sulla base dell’esplicitazione dei rispettivi punti di vista.</p> <p>Nel primo anno il centro sarà focalizzato su queste attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>attività di sensibilizzazione</li> <li>attività di mediazione sociale con le scuole</li> <li>primi percorsi di mediazione</li> </ul>

<p><b>Dimensione tematica a cui il progetto fa riferimento</b></p>	<p>1. investire nelle <b>persone</b> e nelle <b>comunità</b> che compongono le nostre città: una città sana è di esempio dando priorità agli investimenti nelle persone per migliorare l'equità e l'inclusione, attraverso un rafforzamento dell'empowerment;</p>
<p><b>Azioni realizzate</b></p>	<p>Inclusione del progetto nel Dup del Comune di Padova          Determina per lo stanziamento del finanziamento          Individuazione delle sedi nei quartieri e predisposizione di volantini informativi per la cittadinanza          Organizzazione di una conferenza dei servizi con la polizia municipale, i servizi sociali, l'assessorato al decentramento, l'assessorato al sociale e i dirigenti scolastici          Attività di formazione dei mediatori          Attività di sensibilizzazione dei soggetti coinvolti e della popolazione (attraverso incontri con cooperative di solidarietà sociale, associazioni di volontariato sociale che gestiscono doposcuola con gli studenti, consultori pubblici e privati...)          Organizzazione di incontri di presentazione del progetto nelle 6 sedi del decentramento a Padova          Colloqui preliminari al lavoro di mediazione</p>
<p><b>Beneficiari finali del progetto e numero</b></p>	<p>Il servizio non è destinato ad operare in particolari settori della società, o a intervenire solo all'interno di specifiche aree di disagio sociale o in relazione a soggetti portatori di specifiche problematiche, ma si rivolgerà a tutti coloro che si trovano a vivere un'esperienza di conflitto.          I beneficiari potenziali sono quindi l'intera popolazione della città.</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>Ci sono comportamenti che non integrano fattispecie penali ma la cui realizzazione e - soprattutto - ripetizione genera insicurezza e paura. Il centro opererà sulle situazioni conflittuali, soprattutto in chiave preventiva prendendosi cura questi comportamenti per evitare che definirono in situazioni più gravi.</p>
<p><b>Risultati raggiunti</b></p>	<p>Il progetto è stato avviato, dopo che è stata svolta tutta l'attività di preparazione. Solo ad agosto 2018 sarà possibile valutarne i risultati.</p>
<p><b>Apprendimenti nella realizzazione del progetto</b></p>	
<p><b>Costo totale del progetto (euro)</b></p>	
<p><b>Finanziamenti ottenuti</b></p>	<p>Il progetto è stato finanziato dal comune di Padova con 27.000 euro</p>
<p><b>Sostenibilità del progetto</b></p>	<p>Essendo un servizio gratuito per gli utenti non è economicamente sostenibile senza l'intervento pubblico.</p>

<p><b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Volantini/brochure</li> <li>• Conferenza stampa</li> <li>• Materiali informativi</li> <li>• Incontri informativi e di sensibilizzazione</li> <li>• Sensibilizzazione di community maker</li> </ul>
<p><b>Punti di forza del progetto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di "centro diffuso", presente con sportelli in tutti i quartieri;</li> <li>• Co-progettazione con i servizi del territorio;</li> <li>• Padronanza di un vasto numero di strumenti di intervento che consentono di realizzare interventi costruiti ad hoc sulla situazione specifica;</li> <li>• forte radicamento nel territorio dell'associazione che gestisce il centro</li> </ul>
<p><b>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</b></p>	
<p><b>Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?</b></p>	<p>Non ancora</p>
<p><b>Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediazione sociale</li> <li>• Mediazione penale</li> <li>• Giustizia riparativa</li> <li>• Sviluppo di comunità</li> <li>• Prevenzione</li> </ul>
<p><b>Allegati (da inviare sempre in formato elettronico alla mail indicata)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Determina</li> <li>• Volantino promozionale</li> </ul>